

lare, come vedremo più sotto nelle controversie per l'elezione dei Rettori.

64) Abbiamo Monumenti certi della sudditanza di S. Giacomo al Capitolo di Castello nelle Memorie del fu piovano di S. Tomà. Nel 1200, 13 Dicembre, il Capitolo de' Canonici elegge Rettore un certo Prè Pasquale, *quem Episcopus Castellanus investivit*:

65) Nel 1232, 14 Giugno, era Rettore certo Pasquale, forse non diverso dall'antecedente. Essendosi scoperto che era stato Canonico di S. Salvatore, il Capitolo della Cattedrale lo trasse in giudizio, quasi che perciò ritener non potesse la Rettoria: ma gli Arbitri a dì 14 Giugno altramente giudicarono.

66) Nei Monumenti del N. U. Gradenigo si nota, che nel 1292 la Chiesa era giuspatronato di Ca Querini. E nel 1310 la vedremo di Bajamonte Tiepolo.

67) Registra lo Scomparin, che Giovanni XXII, l'anno XV del suo Pontificato, cioè nel 1331, in una lettera al Patriarca Gradense si querela, che *Marinus Superantio de Venetiis Mochovensem Ecclesiam S. Jacobi de Rivoalto, de qua dilecto filio Francisco nato dilecti filii Magistri Johannis Andreae decretorum doctoris ejusdem Ecclesiae Rectori duximus providendum; & plebanatum plebis S. Martini dicti loci de Venetiis, quem sub certa forma commendavimus Ven: Fratri nostro Andreae episcopo Clugensi: ac Franciscus de Busolis dicti loci de Venetiis Ferrariensis Canonici plebanatum plebis S. Apollinaris ejusdem loci de Venetiis Castellanae Diocesis, quem b. m. Johannes Episcopus Caprularum* obti-